



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

La Segreteria

Trasmissione via pec

CORTE DEI CONTI



0010032-04/08/2017-SC_VEN-T97-P

Al Presidente del Consiglio
Comunale

Al Sindaco
del Comune
BROGLIANO (VI)

e per il tramite dell'Ente

All'Organo di revisione economico-
finanziaria
del Comune di
BROGLIANO (VI)

COMUNE DI BROGLIANO	UFFICI DI DESTINAZIONE
- 4 AGO. 2017	SINDACO
PROT. N. 7015	ASS. CUBO
CAT. CL.	SEGR. CONT.
	RES. FIN.

Oggetto: trasmissione delibera n. 432/2017/PRSE del 31 gennaio 2017

Secondo quanto stabilito nel dispositivo, si trasmette ai soggetti in indirizzo la delibera n. 432/2017/PRSE, adottata dalla Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 31 gennaio 2017.

Distinti saluti.

Il Direttore della Segreteria

Dott.ssa Raffaella Brandolese





REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 31 gennaio 2017, composta da:

Dott.ssa Diana CALACIURA TRAINA Presidente

Dott. Tiziano TESSARO Primo Referendario

Dott.ssa Francesca DIMITA Primo Referendario

Dott.ssa Daniela ALBERGHINI Referendario relatore

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con

Il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di

controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni

Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo,

deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato

con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n.

1 del 17 dicembre 2004, e da ultimo con deliberazione del Consiglio

di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

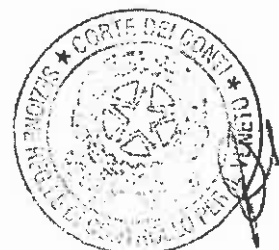
VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo

unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e
seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;



VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118;

VISTO l'art. 148-*bis*, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 13/SEZAUT/2015/INPR del 9 marzo 2015 recante *"...le linee guida, i relativi questionari allegati (distinti per province, comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti) ed i criteri, cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2014"*.

VISTE le proprie deliberazioni n. 903/2012/INPR e n.182/2013/INPR;

VISTA la deliberazione n. 87/2016/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2016 nella quale, in ordine al punto D.1. della stessa relativo al controllo sugli enti locali della regione del Veneto ai sensi legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166, veniva previsto di completare la verifica dei questionari sui rendiconti 2013 e di analizzare quelli sui rendiconti 2014;

VISTO che nella citata deliberazione n. 87/2016/INPR, al punto D.1. veniva stabilito che: *"...i controlli sugli Enti Locali dovranno*



essere razionalizzati attraverso la ricomposizione della molteplicità delle attribuzioni assegnati alla Sezione ad una analisi complessivamente orientata alla verifica della regolarità amministrativo-contabile degli stessi, e dei rispettivi organismi partecipati, nonché del funzionamento dei sistemi di controllo interno".

VISTO il preambolo della richiamata deliberazione n. 87/2016/INPR nel quale si teneva conto, in ordine alle funzioni assegnate dalla legge alle Sezioni regionali di controllo e alla fattibilità delle analisi e delle indagini da deliberare dell'attuale organico di personale di magistratura che: "... risulta diminuito di n. 1 unità e, a breve, subirà una ulteriore decurtazione di n.2 unità.

CONSIDERATO, altresì, l'elevatissimo carico di lavoro assegnato ai magistrati, attualmente in servizio nella Sezione;

RITENUTO necessario individuare le modalità operative in grado di salvaguardare la funzionalità dei controlli contemplati in sede del programma annuale 2016 approvato con la richiamata deliberazione n. 87/2016/INPR;

RITENUTO pertanto necessario effettuare il controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile, basato sulle relazioni degli organi di revisione economico-finanziaria riguardante i rendiconti 2014, allo stato degli atti delle Istruttorie svolte, con riserva tuttavia di approfondimento in occasione delle verifiche riguardanti i successivi cicli di bilancio;

ESAMINATA la relazione sul rendiconto di gestione per l'esercizio



finanziario 2014, redatta dall'organo di revisione del Comune di BROGLIANO sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 3/2017, che ha deferito la questione all'esame collegiale della Sezione per la pronuncia specifica ex art. 1, commi 166 e seguenti, della L. 266/2005;

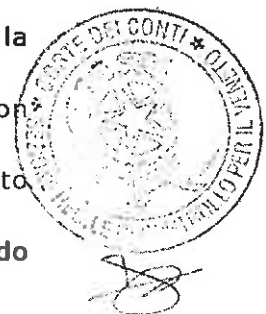
UDITO il magistrato relatore, dott.ssa Daniela Alberghini;

FATTO E DIRITTO

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2014, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg. della legge 23 dicembre 2005 n.266 e dai dati in possesso di questa Corte, sono emersi i seguenti profili di tendenziale criticità, che tuttavia non costituiscono presupposto per una pronuncia specifica.

1. Come già riscontrato in relazione all'esercizio 2013, la spesa per il personale non aveva rispettato i limiti di cui al comma 557 L.296/2006. L'Ente aveva dato ragione di ciò rilevando che nel 2012 l'Ente non era soggetto a patto di stabilità e, pertanto, trovava applicazione il comma 562 della medesima legge. In data 31.12.2012 era stata assunta, pertanto, una unità di personale, circostanza che aveva determinato l'aumento della spesa di personale nel successivo esercizio 2013.

La Sezione, con delibera 427/2015/PRSP, richiamando la deliberazione n. 6/2012/QMIG della Sezione delle Autonomie, non ha ritenuto condivisibile la tesi prospettata dall'Ente e ha adottato specifica pronuncia ex art. 148 bis del TUEL, invitando



l'Amministrazione una riprogrammazione del personale che tenesse conto dell'obiettivo di finanza pubblica posto dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, richiamando la sanzione conseguente alla sua violazione.

Per quanto riguarda l'esercizio in esame, la criticità si ripropone ed il Comune, in nota al questionario, espone nuovamente la tesi giustificatrice già respinta dalla Sezione che, pertanto, non può che accertare la violazione dei vincoli alla spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 e ribadire le raccomandazioni e gli inviti già oggetto della richiamata deliberazione n. 427/2015/PRSP, ricordando che la prescritta e doverosa riduzione della spesa di personale rappresenta uno specifico obiettivo di finanza pubblica al cui rispetto devono concorrere sia gli enti sottoposti al patto di stabilità che quelli esclusi in guisa che l'obiettivo di contenimento e riduzione della spesa di personale non può essere più considerato mera espressione di un principio di buona gestione al quale tendere, ma rappresenta un vero e proprio obiettivo vincolato dalla cui violazione discende, a titolo di sanzione, il divieto di assunzione. La norma che detto obiettivo pone è, dunque, norma di carattere imperativo, non derogabile (cfr. Sezione Controllo Lombardia, delibere nn. 881/PAR del 16.9.2010 e 882/PAR/2010 del 21.9.2010; richiamate delibere di questa Sezione n. 316/2012/PRSP per e n. 177/2013/PRSP) e pertanto la sua violazione deve formare oggetto di apposita pronuncia, in quanto,



come precisato dall'art.1, comma 676 della legge n. 296/2006, le disposizioni in materia, sono dettate, ai fini di tutela dell'unità economica della Repubblica, affinché gli enti locali concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e, ai sensi dell'articolo 77 bis del decreto legge 112/2008 come convertito dalla legge 133/2008, dette disposizioni costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117 terzo comma, e 119 secondo comma della Costituzione. Non risultano, comunque, effettuate nuove assunzioni nel 2014, ma dalla tabella relativa alla dotazione organica risulta invece una cessazione.

Nel corso dei controlli di competenza sull'esercizio 2015 la Sezione, comunque, vigilerà sul rispetto dei divieti derivanti dalla mancata riduzione delle spesa di personale.

2. L'attività di riaccertamento straordinario dei residui evidenzia la cancellazione per insussistenza di residui attivi per euro 1.919.381,73 e di residui passivi per euro 2.126.048,71. L'incidenza dei residui passivi cancellati sul totale ante riaccertamento straordinario è del 63,58%, quella dei residui attivi cancellati è del 63,84%.

L'ente ha estratto e riportato a Fondo Pluriennale vincolato un saldo pari ad euro 347.361,74, la cui Incidenza rispetto al saldo della gestione dei residui ante riaccertamento straordinario è del 103,08%.

A seguito del riaccertamento, l'avanzo di amministrazione risulta



rideterminato da euro 718.421,33 a 925.088,31.

Le reimputazioni dei residui attivi sono tutte al 2015, mentre quelle dei residui passivi sono al 2015 e al 2016.

Alla luce di quanto sopra detto, la Sezione riserva, nell'ambito dei controlli sui successivi esercizi, ulteriori valutazioni ed approfondimenti in relazione all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, delle reimputazioni e della composizione del fondo pluriennale vincolato.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'organo di revisione, tali da non integrare, allo stato, criticità che determinino l'adozione di una pronuncia specifica e ferma restando la riserva di ulteriori approfondimenti e controlli in occasione dell'esercizio delle proprie funzioni sui successivi esercizi,

- Accerta il superamento dei limiti di cui all'art.1, commi 557 e 562 della legge n. 296/2006;
- richiama l'attenzione degli organi tecnici (Responsabile dei servizi finanziari, organo di revisione, Segretario comunale, ognuno per la parte di competenza) e degli organi politici sulla necessità di vigilare sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente in relazione a tutte le criticità e/o irregolarità riscontrate, con particolare attenzione al rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Dispone la trasmissione della presente Deliberazione, a

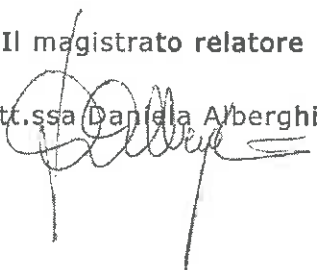


cura del Direttore della segreteria, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco nonché all'organo di revisione dei conti del Comune di Brogliano per quanto di rispettiva competenza.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 31 gennaio 2017.

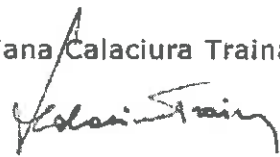
Il magistrato relatore

Dott.ssa Daniela Alberghini



Il Presidente

Dott.ssa Diana Calaciura Traina



Depositato in Segreteria il 3/8/2017

IL DIRETTORE DI SEGreteria

Dott.ssa Raffaella Brandolese



Si inviano, in allegato, la delibera di cui all'oggetto e la relativa nota di trasmissione.

Distinti saluti.

La Segreteria

D.O.

CORTE
dei
CONTI

Segreteria Sezione regionale di
controllo per il Veneto

Indirizzo: San Marco, 3538 – 30124 – Venezia
Segreteria: tel. 041 2705.420 – 450 – 407
Segreteria: Bertaggia C.- Oltremonti D.- Volpato D.
e-mail: veneto.controllo@cor-teconticert.it

Dettaglio Email

Mittente: veneto.controllo@corcontecert.it

Destinatari: prot.demografici.comune.brogliano.vi@pecveneto.it

Data: 04-08-2017 Ora: 10:10 Num. Protocollo: Del:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Trasmissione delibera n. 432/2017/PRSE - Comune di Brogliano (VI)

Testo Email
